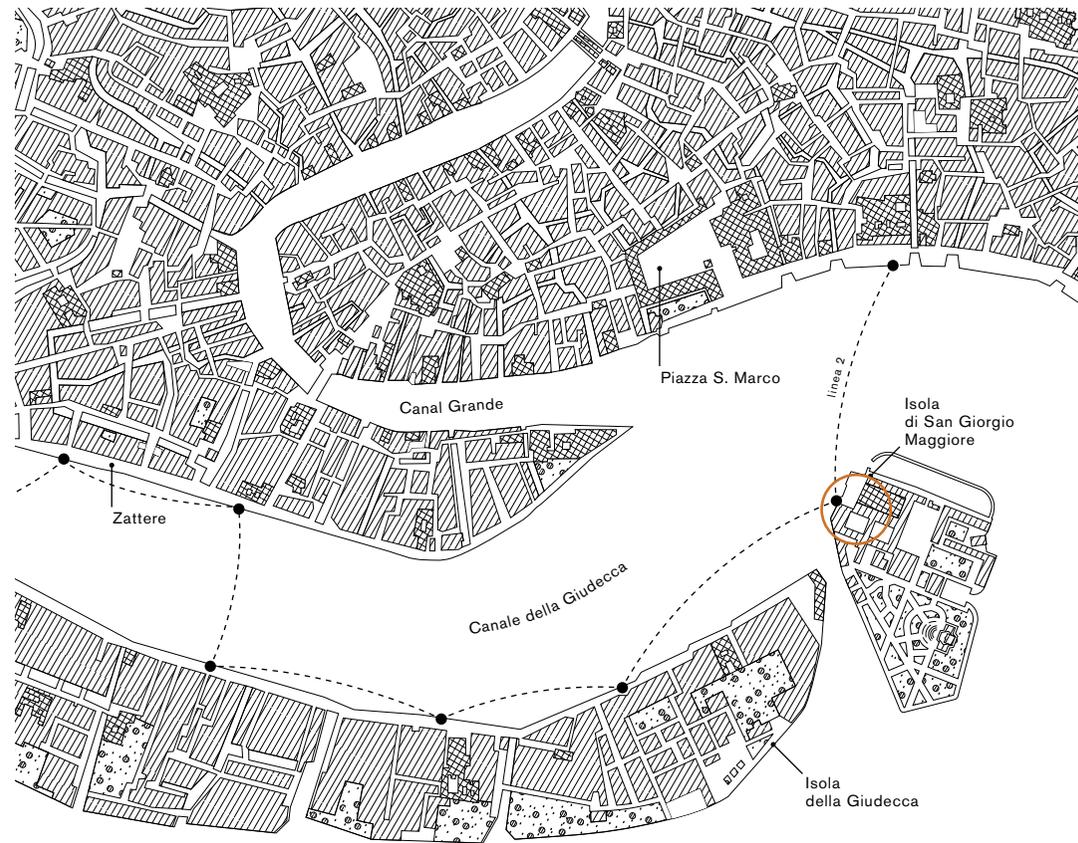




Luigi Tito, ritratto di Giovanni Poli, anni Cinquanta. Collezione privata



Mischa Scandella, bozzetto per *La cimice* di Vladimir Majakovskij, regia di Giovanni Poli, 1964. Archivio Mischa Scandella, Istituto per il Teatro e il Melodramma, Fondazione Giorgio Cini

COME ARRIVARE ALLA FONDAZIONE GIORGIO CINI

Da San Zaccaria Monumento, Ferrovia, Piazzale Roma:
vaporetto linea 2 ogni 12 minuti

INFO

Fondazione Giorgio Cini
Istituto per il Teatro e il Melodramma
+39 041 2710236
teatromelodramma@cini.it | www.cini.it



GIOVANNI POLI. LA SCENA DELL'ESSENZIALITÀ

FONDAZIONE GIORGIO CINI
ISOLA DI SAN GIORGIO MAGGIORE, VENEZIA

25-26 OTTOBRE 2018

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

ORE 15.00 – I SESSIONE
chair **Maria Ida Biggi**

Massimo e Stefano Poli, figli di Giovanni Poli

Vittorio Pajusco

Giovanni Poli e la Venezia artistica del secondo Novecento

Paolo Puppa

La drammaturgia di Poli: una disarmonia prestabilita tra vecchio e nuovo

Testimonianze, coordinate da **Carmelo Alberti**, di **Anna Antonelli, Giorgio Bertan, Luciana e Virgilio Boccardi, Sissi Bonacini, Ildo Bonato, Gian Campi, Dorino Cioffi, Maria Pia Colonnello, Giuseppe Cristinelli, Piergiorgio Fasolo, Daniela Foà, Enrico Lepschy, Roberto Milani, Stefano Nicolao, Fabio Sartor, Giovanni Scandella, Maurizio Scaparro, Tommaso Todesca, Alberto Voltolina**

APERITIVO

ORE 20.30 | **TEATRO CA' FOSCARI A SANTA MARTA**
La commedia degli Zanni, da documenti rinascimentali sulla Commedia dell'Arte
regia di **Giovanni Poli**, ripresa da **Stefano Poli**

Giovanni Poli con gli attori della Compagnia Stabile del Teatro a l'Avogaria, 1973.
Archivio Giovanni Poli, Istituto per il Teatro e il Melodramma, Fondazione Giorgio Cini



VENERDÌ 26 OTTOBRE

ORE 9.30 – II SESSIONE
chair **Anna Maria Testaverde**

Giulia Filacanapa

La circolazione del teatro poliano in Europa e nel mondo

Anna Scannapieco

Dal teatro dell'oratorio al Piccolo Teatro della Città di Venezia

Pier Mario Vescovo

Teatro veneziano – teatro veneto: montaggio, scrittura

COFFEE BREAK

Marina Missiato

Giovanni Poli, regista e maestro nel primo periodo artistico di Perla Peragallo

Bent Holm

I viaggi degli Zanni negli anni '60 e '70: Holstebro-Venezia-Copenaghen

ORE 14.30 – III SESSIONE
chair **Carmelo Alberti**

Doretta Davanzo Poli

Carla Picozzi Poli, costumista per amore

Marianna Zannoni, Linda Baldassin

Foto di scena e dietro le quinte nell'archivio fotografico di Giovanni Poli

Françoise Decroisette

“Una fortunata occasione”: la regia di Giovanni Poli per *L'amore delle tre melarance* di Prokofiev, Spoleto, 1962

Maria Ida Biggi

Mefistofele di Giovanni Poli e Mischa Scandella

ORE 20.30 | **TEATRO CA' FOSCARI A SANTA MARTA**
La commedia degli Zanni, da documenti rinascimentali sulla Commedia dell'Arte
regia di **Giovanni Poli**, ripresa da **Stefano Poli**

In occasione del convegno, l'Istituto per il Teatro e il Melodramma presenta una selezione di materiali appartenenti agli archivi di Giovanni Poli e Mischa Scandella.

La mostra documenta la fruttuosa e lunga collaborazione tra il regista e lo scenografo, figure di spicco del panorama teatrale italiano del secondo dopoguerra.

L'Archivio Mischa Scandella è stato recentemente donato all'Istituto per il Teatro e il Melodramma per volontà del figlio Giovanni; nel corso delle giornate di studio su Giovanni Poli, la preziosa acquisizione sarà annunciata al pubblico.

La mostra sarà visitabile a partire dalle ore 15.00 di giovedì 25 ottobre 2018.

LA COMMEDIA DEGLI ZANNI DA DOCUMENTI RINASCIMENTALI SULLA COMMEDIA DELL'ARTE

Regia di **Giovanni Poli**, ripresa da **Stefano Poli**

Scene e costumi storici

Musiche per liuto eseguite dal vivo da **Francesco Baccichet**

Con **Silvia Brotto, Sara Buccheri, Samuele Busolin, Irene Curto, Gianluca Da Lio, Alessandro Esposito, Camilla Grandi,**

In occasione dei centocinquanta anni dalla fondazione dell'Università Ca' Foscari e dei sessant'anni dalla prima rappresentazione de *La commedia degli Zanni*, il Teatro Ca' Foscari a Santa Marta riporta in scena lo spettacolo simbolo del teatro di Giovanni Poli, realizzato nel 1958 dal Teatro Universitario di Ca' Foscari.

Vincitore di numerosi premi italiani e internazionali sin dai primi anni della sua intensa circuitazione, *La commedia degli Zanni* è presentato per la prima volta in occasione del Festival Internazionale del Teatro Universitario di Salonicco e vanta un elenco di tappe prestigiose quali il Piccolo Teatro di Milano, l'Expo di Bruxelles, i festival di Istanbul e Kiev, le città di Parma, Madrid e Barcellona; una lunga tournée in Germania tocca Bonn, Berlino, Francoforte, Colonia, Friburgo e Amburgo. Lo spettacolo prosegue quindi il suo viaggio nel nord Europa, con Stoccolma, Helsinki, Oslo e Copenaghen, per poi giungere al Festival du Théâtre des Nations di Parigi, dove riceve un prestigioso premio. La tournée degli anni successivi include Atene, Ankara, Zagabria, Liegi e il Sudamerica, con le città di Rio de Janeiro, San Paolo, Montevideo e Buenos Aires. Lo spettacolo ha una vita molto lunga e resta sui palcoscenici italiani e internazionali dal 1958, anno della sua creazione, fino alla prematura scomparsa di Giovanni Poli. Più volte riallestita, nel corso degli anni, sia dalla Compagnia del Teatro Universitario di Ca' Foscari, sia da quella del Teatro-Studio di Palazzo Durini di Milano – che Poli ha diretto dal 1964 al 1968 –, la *Commedia* è rimasta nel repertorio di Poli anche dopo il 1969, anno di fondazione del Teatro a l'Avogaria, come materiale utilizzato per la preparazione degli attori. Dopo la morte dell'autore e regista, *La commedia degli Zanni* ha continuato a calcare le scene attraverso riprese successive, curate da chi con Giovanni Poli aveva vissuto e lavorato.

Rocco Longo, Vittorio Lora, Maddalena Motta, Marta Panciera, Fabio Strazzer

Produzione **Teatro Ca' Foscari – Fondazione Ca' Foscari**

in collaborazione con **Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini, Teatro a l'Avogaria**

Frutto di studi compiuti da Poli su documenti originali, la commedia è una storia antologica delle principali maschere italiane, giocata su contrasti di sapore primitivo. Si compone di brani singoli e pezzi ricuciti pazientemente, capaci di delineare i tratti peculiari di ciascuna maschera e, nell'insieme, dar vita a un susseguirsi di avvenimenti fantastici trattati in forma di filastrocca popolare e di altri generi letterari seicenteschi.

“*La commedia degli Zanni* – afferma Poli –, più che una vera e propria commedia dell'arte, in quanto è assente l'improvvisazione, è costruita secondo un particolare modo di sentire le maschere del Cinquecento, rivissute e riproposte in rapporto alle esigenze di rinnovamento delle scene moderne: l'espressione scenica è trasfigurazione della realtà in astrazione della 'parola detta', del gesto e del colore-luce e, pertanto, in valori ritmico-musicali esteticamente puri”.

La commedia degli Zanni, regia di Giovanni Poli
ripresa da Stefano Poli, 2018. Foto di Giovanni Tomassetti

